

**Bando per la concessione di contributi per la manutenzione e la riqualificazione degli impianti sportivi
- Anno 2026 -**

Il presente documento raccoglie i chiarimenti forniti in merito ai quesiti pervenuti relativamente al Bando in oggetto. Le risposte costituiscono supporto interpretativo ai fini applicativi del Bando e non sostituiscono in alcun modo il testo ufficiale del bando, che rimane l'unico riferimento normativo vincolante.

FAQ

(1° emissione del 20/02/2026)

1. IL BANDO FINANZIA LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI SPORTIVI?

No. Il bando finanzia esclusivamente interventi su impianti sportivi esistenti, sia in funzione sia dismessi, incluse le palestre scolastiche.

2. È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA PER UN IMPIANTO ATTUALMENTE NON UTILIZZATO?

Sì. Gli impianti possono essere anche temporaneamente dismessi, purché esistenti e destinati alla pratica sportiva.

3. GLI INTERVENTI SULLE PALESTRE SCOLASTICHE POSSONO ACCEDERE AL CONTRIBUTO?

Sì, ma solo se:

- sono utilizzate anche da ASD/SSD in orario extrascolastico;
- tale utilizzo è dichiarato in domanda e successivamente comprovato con idonea documentazione.

In mancanza di questo requisito il contributo viene revocato.

4. UN'A.S.D. O S.S.D. NON PROPRIETARIA DELL'IMPIANTO PUÒ PARTECIPARE?

Sì, se dimostra:

- la piena disponibilità dell'impianto;
- tramite concessione, locazione o comodato;
- con durata residua minima del contratto di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di assegnazione del contributo.

5. È POSSIBILE PRESENTARE PIÙ DOMANDE?

No. Ogni soggetto può presentare **una sola domanda**, riferita a **un solo** progetto o a un lotto funzionale.

Il progetto potrà riguardare un solo impianto sportivo o un'area sportiva. Sullo stesso impianto potrà essere presentata domanda da un solo soggetto titolato (paragrafo 9.5)

6. QUAL È L'IMPORTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE?

- 60% della spesa ammissibile
- Contributo massimo € 60.000

Spesa progetto (corrispondente all'importo totale del quadro economico):

- minimo € 10.000
 - massimo € 150.000
-

7. COSA RIENTRA NEL MASSIMALE DI SPESA?

Il limite di spesa di € 150.000 si riferisce al quadro economico complessivo del progetto, comprensivo di lavori, oneri per la sicurezza, spese tecniche e IVA (se non recuperabile).

8. L'IVA È FINANZIABILE?

Sì, solo se non recuperabile dal beneficiario.

Se l'IVA è recuperabile, il contributo viene calcolato al netto dell'IVA.

9. SI PUÒ PRESENTARE UN PROGETTO DI IMPORTO SUPERIORE A € 150.000?

No.

È possibile, invece, presentare un lotto funzionale autonomo, purché:

- il lotto non superi una spesa di € 150.000;
 - sia indipendente e funzionalmente autonomo;
 - non dipenda dalla realizzazione di ulteriori interventi per essere operativo.
-

10. IL CONTRIBUTO È CUMULABILE CON ALTRI FINANZIAMENTI?

Sì, fino al 100% della spesa ammissibile, nel rispetto delle regole degli altri bandi e con obbligo di comunicazione alla Regione.

11. QUANDO DEVONO INIZIARE I LAVORI?

I lavori:

- non devono essere avviati (verbale di consegna dei lavori) prima della chiusura del termine di presentazione delle domande (29 aprile 2026, ore 12:00);
 - devono concludersi entro 24 mesi dall'ammissione a contributo (salvo proroga motivata).
-

12. CHE TIPO DI ATTREZZATURE SPORTIVE SONO AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO?

E' ammissibile l'acquisto delle sole attrezzature sportive accessorie all'intervento edilizio, purché:

- conformi alle norme UNI;
- non soggette a rapido deterioramento.

Non sono ammessi: palloni, materassi, attrezzature portatili; mezzi di trasporto; macchinari per manutenzione del verde.

13. ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA (ART. 3, Lett. C) VIENE ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO?

Gli interventi di manutenzione straordinaria non prevedono attribuzione di punteggio, a differenza di quelli di cui all'art. 3, lett. A) e B) del bando.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono ammissibili anche qualora non espressamente dettagliati nello "Schema di relazione tecnica". Detto schema ha funzione redazionale e non limita le tipologie previste dal Bando.

14. È AMMISSIBILE IL RIFACIMENTO DEL TETTO DELL'IMPIANTO?

Il rifacimento del manto di copertura è ammissibile qualora configurabile come intervento di manutenzione straordinaria su impianto sportivo esistente, ai sensi dell'art. 3, lett. C) del Bando.

La realizzazione di un contestuale impianto fotovoltaico è ammissibile purché costituisca componente accessoria non prevalente in termini economici.

In caso l'intervento insista anche su locali accoglienza, uffici, bar-ristoro, infermeria, garage, deposito attrezzature e altri spazi extra-sportivi, le spese non divisibili relative a spazi sportivi e non sportivi saranno ammesse in quota parte, applicando il criterio della superficie planimetrica oggetto dei lavori.

15. È AMMISSIBILE IL RIFACIMENTO DI UN CAMPO SPORTIVO?

In via generale sono ammissibili interventi di rifacimento del sistema di drenaggio, sistemazione del piano di gioco e ripristino funzionale del campo, qualora riferiti a impianto sportivo esistente.

16. QUALI SONO I CRITERI DI VALUTAZIONE DI UN INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA?

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, per "adeguamento alle norme di sicurezza" si intendono interventi finalizzati, in misura prevalente in termini economici di spesa, all'allineamento dell'impianto sportivo alle disposizioni del D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi". Nella relazione tecnica occorrerà descrivere in maniera puntuale le caratteristiche dell'adeguamento con riferimento alle specifiche disposizioni del decreto.

17. GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SONO FINANZIABILI?

No, se l'intervento è prevalentemente finalizzato al risparmio energetico o alle fonti rinnovabili. Gli interventi finalizzati prevalentemente all'efficientamento energetico, quali la realizzazione di impianti fotovoltaici, interventi di relamping, installazione o sostituzione di caldaie non sono ammissibili nell'ambito del presente bando. Questi interventi sono oggetto di altri bandi regionali specifici.

Tali spese, tuttavia, possono essere ammesse solo in casi del tutto residuali, qualora risultino strettamente accessorie e non prevalenti, in termini economici, rispetto a un intervento principale di messa in sicurezza o rifunzionalizzazione sportiva o di manutenzione straordinaria.

18. SI POSSONO PROPORRE NUOVE REALIZZAZIONI E AMPLIAMENTI?

Il Bando finanzia esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria su impianti sportivi esistenti. Non sono ammissibili:

- ampliamenti che comportino creazione di nuove superfici sportive;
- trasformazione di locali non sportivi in nuovi impianti sportivi.

È ammissibile la rifunzionalizzazione di spazi già destinati ad attività sportiva (sostituzione della disciplina praticata con altra disciplina sportiva).

19. SI POSSONO RIFUNZIONALIZZARE AREE VERDI O AREE LUDICHE?

Non sono finanziabili interventi che comportino la trasformazione di aree verdi o ludiche non già destinate a uso sportivo, in nuovi impianti sportivi.

20. SI PUÒ INTERVENIRE SU SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI O DOCCE?

Sono ammissibili interventi su spogliatoi e servizi igienici strettamente funzionali alla pratica sportiva. Rientra in tale fattispecie anche la sostituzione di box container spogliatoio/doccia se funzionali all'attività dell'impianto.

Non sono invece finanziabili interventi su locali destinati ad accoglienza, uffici, reception o bar-ristoro.

21. SI POSSONO RIPRESENTARE PROGETTI GIÀ CANDIDATI SU BANDI PRECEDENTI?

È possibile ripresentare un progetto già candidato in precedenti edizioni, purché adeguato ai limiti e alle condizioni di ammissibilità del presente Bando; in particolare, la data di approvazione del progetto non può essere antecedente al 1/1/2024.

22. SONO AMMISSIBILI INTERVENTI GIÀ AVVIATI O CONCLUSI?

Ai sensi dell'art. 8.1 del Bando, non sono ammissibili interventi avviati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda (*29 aprile 2026, ore 12:00*).

23. I SOGGETTI BENEFICIARI DELLA L.R. 23/2020 (ANNI 2023–2024) POSSONO PARTECIPARE A QUESTO BANDO?

I soggetti che hanno beneficiato dei contributi L.R. 23/2020 per gli anni 2023–2024 non possono partecipare al presente Bando, anche qualora l'intervento riguardi un impianto diverso.

24. COSA SI INTENDE PER TITOLO DI DISPONIBILITÀ DELL'IMPIANTO?

Il soggetto proponente deve disporre di un titolo valido di disponibilità dell'impianto (es. proprietà, altri diritti reali, concessione, locazione, comodato) con durata residua non inferiore a 24 mesi alla data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un locatario, deve essere allegato il contratto di locazione tra proprietario e conduttore.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia in sublocazione deve essere allegato sia il contratto di locazione (che deve prevedere la sublocazione) sia il contratto di sublocazione tra sub-locatore e sub-conduttore. Inoltre è necessaria la dichiarazione di autorizzazione della proprietà e la sublocazione deve risultare compatibile con il contratto principale.

25. QUALI SPESE SONO DA CONSIDERARE AMMISSIBILI?

Sono ammissibili le spese strettamente connesse all'intervento, purché coerenti e documentate.

Spese ammissibili

- tutte le spese inserite nel quadro economico ex D.Lgs. 36/2023;

- lavori edili e impiantistici sugli spazi sportivi (es: coperture, pavimentazioni, tribune, impianti sicurezza);
- spese tecniche (es. progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza);
- IVA se non recuperabile dal beneficiario.

Spese non ammissibili

- attrezzature di consumo o rapido deterioramento (palloni, materassi, etc.);
- oneri di urbanizzazione;
- parcheggi, piste ciclabili;
- impianti di risalita;
- interessi, spese finanziarie;
- leasing;
- spazi non sportivi: bar, uffici, infermerie, depositi, etc.;
- spese non documentate o non tracciabili.

Per quanto riguarda gli **spazi misti** (sportivi + non sportivi) è ammessa **solo la spesa in quota parte** calcolata in proporzione alla superficie sportiva.

26. QUALI SONO I PRINCIPI OBBLIGATORI PER LE SPESE

Per essere valide, le spese devono:

- derivare da contratti/atti formalizzati;
 - essere fatturate elettronicamente;
 - riportare il CUP;
 - essere pagate con strumenti tracciabili;
 - essere sostenute direttamente dal beneficiario.
-

27. COSA SUCCEDDE SE IL PROGETTO VIENE MODIFICATO IN CORSO D'OPERA?

- Le varianti sostanziali non sono ammesse e comportano la revoca del contributo.
 - Le varianti non sostanziali devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione.
-

Torino, 20.02.2026

Il Dirigente del Settore
Valorizzazione dell'impiantistica sportiva
e delle professioni sportive della montagna
Dott. Germano Gola